

# Sbloccati i lavori della Pedemontana, appalto a Webuild da 1,3 miliardi

## Infrastrutture

Autostrada Pedemontana lombarda affida le opere di due maxi tratte mancanti

L'obiettivo è chiudere i cantieri entro le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026

Marco Morino

L'autostrada Pedemontana lombarda, cioè il maxi collegamento che dalla zona della Bergamasca (Dalmine) raggiunge l'area di Malpensa (Busto Arsizio) scavalcando a nord l'asse Milano-Sesto-Monza, ovvero una tra le aree metropolitane più congestionate ed edificate d'Europa, è pronta a riaprire i cantieri. Lo annuncia il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, dopo l'aggiudicazione del contratto per due nuove tratte a Webuild (ex Salini Impregilo) e il reperimento della provvista finanziaria necessaria (1,74 miliardi di euro). Dice Fontana: «La situazione era difficile e complessa, perché c'era una causa dell'impresa Strabag che, di fatto, impediva di continuare l'attività. Siamo arrivati alla conclusione delle procedure e ora possiamo finalmente guardare con fiducia alla riapertura dei cantieri». L'avvio dei lavori è previsto per la seconda metà del 2022.

Ma procediamo con ordine. Webuild ha ottenuto l'aggiudicazione definitiva del contratto da 1,26 miliardi di euro per la progettazione esecutiva e la costruzione di due tratte mancanti



Nel cuore della Lombardia. Il rendering della futura autostrada Pedemontana

**Castelli (presidente Apl): con Pedemontana in molte strade urbane delle zone interessate il traffico diminuirà**

della Pedemontana: la tratta B2 (12,7 chilometri, da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno) e la tratta C (20 chilometri, da Cesano Maderno alla tangenziale est di Milano). Webuild, in quota al 70%, è a capo del consorzio con Pizzarotti. La nuova opera, commissionata da Autostrada Pedemontana Lombardia Spa, dovrà essere ultimata in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026 e avrà un valore strategico per lo sviluppo del Nord Italia, rappresentando anche un'occasione di ripresa economi-

ca già dalla fase di costruzione. Per la sua realizzazione, è previsto saranno generati 18.400 posti di lavoro, incluso l'indotto e, una volta realizzata, farà da volano per l'incremento di fatturato delle imprese locali stimabile in 4,4 miliardi di euro in 10 anni. In termini ambientali, il progetto Webuild prevede inoltre, come attività propeudeutica, la bonifica delle aree ancora oggi interessate dal disastro ambientale di Seveso del 1976. I finanziatori del progetto sono un pool di banche commerciali unitamente a Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e Banca europea degli investimenti (Bei), con il fondamentale supporto di Regione Lombardia quale socio di riferimento. Il finanziamento Bei, in particolare, ammonta a 550 milioni di euro ed è stato concesso sulla base della sostenibilità

ambientale del progetto. Dice ancora Fontana: «Ringrazio il ministro Roberto Cingolani (Transizione ecologica, ex ministro Ambiente, ndr) che ha provveduto a rilasciare un importante documento, dal quale risulta la sostenibilità ambientale dell'opera. La Bei pone come condizione essenziale per finanziare un'opera che la stessa sia sostenibile da un punto di vista ambientale. Bei ha contribuito al finanziamento di questo progetto. Ciò conferma come anche l'Europa riconosca la sostenibilità e l'importanza di questa infrastruttura».

Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, la Pedemontana correrà, per quasi i tre quarti degli 87 chilometri di autostrada e tangenziali, sotto il livello della campagna, pressoché invisibile, in trincea e galleria naturale o artificiale. Commenta Roberto Castelli, presidente di Autostrada Pedemontana lombarda (Apl): «Questo traguardo non va inteso come la fine di un percorso, ma un importante passo avanti, perché altri fondamentali adempimenti ci aspettano prima che l'opera sia consegnata ai cittadini lombardi. Abbiamo avuto attacchi pesantissimi sulla devastazione che Pedemontana avrebbe fatto e invece il ministero dell'Ambiente ci dice che la nostra è un'opera green. Con Pedemontana - conclude Castelli - in molte strade urbane delle zone interessate il traffico diminuirà. Pedemontana assorbirà traffico e inquinamento, lo convoglierà su di sé e lo toglierà dai centri urbani. Questo è ciò che hanno colto il ministero e la Bei». Dell'effetto decongestionamento, prodotto dalla Pedemontana, dovrebbe beneficiare anche l'attuale autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia.